

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4252

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CACCIA, DI RE, ASTORI, ZANINI, ALBERINI, PERRONE,
REBULLA, SAVIO, MELELEO**

Presentata l'11 dicembre 1986

**Richiamo in servizio degli ufficiali promossi oltre il grado
massimo previsto per il ruolo di appartenenza**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le leggi 26 ottobre 1971, n. 916, e 4 agosto 1984, n. 429, tra l'altro stabilivano chi aveva diritto alla promozione oltre il grado massimo all'atto della cessazione del servizio permanente (generali divisione, Arma carabinieri e Guardia di finanza, capi dei Corpi dell'esercito, marina ed aeronautica) e sancivano che « i predetti generali non potevano essere richiamati in servizio, salvo situazioni di emergenza ».

La legge 19 maggio 1986, n. 224, nell'estendere tale promozione (oltre il grado massimo) a tutti gli ufficiali, ad esclusione dei generali di Corpo d'armata, toglieva ad essi la possibilità del richiamo, stabilendo che « gli ufficiali che hanno beneficiato delle promozioni oltre il grado massimo previsto, non possono essere richiamati in servizio ».

Ora va considerato che l'eventuale richiamo in servizio degli ufficiali in questione non comporta onere per lo Stato e toglie la possibilità all'amministrazione, ove necessario, d'avvalersi di preziose esperienze.

Non si ravvisano i motivi per cui soltanto a questa categoria di ufficiali viene preclusa la possibilità del richiamo che invece sussiste per tutti gli altri generali di Corpo d'armata compresi.

Normalmente il richiamo dall'ausiliaria avviene per soddisfare esigenze di determinati organi ad alto livello, come ad esempio il collegio medico legale della Difesa, ed è nell'interesse dell'Amministrazione continuare in particolari casi a potersi avvalere della preparazione e dell'esperienza di determinati ufficiali.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il comma 10 dell'articolo 32 della legge 19 maggio 1986, n. 224, è sostituito dal seguente:

« 10. Gli ufficiali che hanno beneficiato delle promozioni oltre il grado massimo previsto possono essere richiamati in servizio soltanto in casi di particolare necessità, su proposta del Ministro della difesa ».